

## Gli autori di questo numero

Carlo Carboni è stato professore ordinario di Sociologia economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Ancona. Ha scritto su numerose riviste scientifiche su temi quali i distretti industriali e lo sviluppo delle economie e società locali. In tema di programmazione regionale e di *poolcies* distrettuali ha avuto importanti incarichi dalle Regioni Marche ed Abruzzo. Ha inoltre pubblicato libri sulle classi sociali e il lavoro.

Gabriella Corona è primo ricercatore presso l'Istituto di storia economica del Mezzogiorno del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli. Ha pubblicato su riviste italiane e straniere, nonché su volumi collettanei, numerosi saggi di storia dell'agricoltura e di storia dell'ambiente nell'età moderna e contemporanea. È autrice di un volume dal titolo *Demani ed individualismo agrario nel Regno di Napoli (1780-1806)*, Esi, Napoli 1996. Ha curato, insieme a Piero Bevilacqua, *Ambiente e risorse nel Mezzogiorno contemporaneo*, Meridiana Libri, Corigliano Calabro (CS) 2000. Fa parte del comitato direttivo dell'Imes e del comitato di redazione di Meridiana.

Alessandra Dino, sociologa, è ricercatrice presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo. Studia i meccanismi di radicamento sul territorio della criminalità organizzata di tipo mafioso e i processi di comunicazione e di costruzione del consenso da parte di Cosa Nostra, con una particolare attenzione al ruolo svolto dalle donne. Tra le sue più recenti pubblicazioni sul tema: *Mafia Donna. Le vestali del sacro e dell'onore*, (in collaborazione con T. Principato), Flaccovio, Palermo 1997; *Chiesa, mafia. Giustizia divina, giustizia terrena*, pp. 211-48, in *Relazioni pericolose. Criminalità e sviluppo nel Mezzogiorno*, Renate Siebert (a cura di), Rubbettino, Soveria Mannelli 2000; *Donne, mafia e processi di comunicazione*, in «Rassegna Italiana di Sociologia», anno XXXIX, 4, 1998, pp. 477-512; *Donne di Cosa Nostra*, in «Nuove Effemeridi», anno XIII, 50, 2000/II, pp. 74-91; *Men of honour; Men of Faith?*, in «ECPR News. The Circular of European Consortium of Political Research», 11, 4, autumn 2000, pp. 11-2; *La mafia del Gattopardo*, in «Micromega», 4, 2001, pp. 206-20.

Filippo La Porta nato il 3/9/1952 a Roma è critico letterario e saggista. Ha scritto: *La nuova narrativa italiana*, Bollati Boringhieri 1995 (nuova edizione ampliata 1999); un saggio sulla nuova narrativa nel quarto volume della «Storia della letteratura italiana per generi» della Bollati Boringhieri curata da F. Brioschi e C. Di Girolamo); *Non c'è problema*, Feltrinelli 1997; *Manuale di scrittura creativa*, Minimum Fax 1998; *Narratori di un Sud disperso*, L'ancora del mediterraneo 2000. Ha curato anche antologie: (cura e introduzione) *Narratori italiani d'oggi*, Einaudi Scuola 1998; *Il dovere della felicità*, Baldini & Castoldi 2000. Inoltre collabora a: «il manifesto», «l'Unità», «Musica» de «La Repubblica», «L'Indice», «Tirature» «La rivista dei libri», «Lo Straniero», e RadioTre.

Umberto Santino è fondatore e presidente del Centro siciliano di documentazione, operante dal 1977 e successivamente intitolato a Giuseppe Impastato. È stato professore a contratto nelle Università di Palermo, della Calabria e di Copenhagen. Tra i suoi scritti più recenti: *La borghesia mafiosa. Materiali di un percorso di analisi*, Centro Impastato, Palermo 1994; *La mafia interpretata. Dilemmi, stereotipi e paradigmi*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1995; *La democrazia bloccata. La strage di Portella della Ginestra e l'emarginazione delle sinistre*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1997; *L'alleanza e il compromesso. Mafia e politica dai tempi di Lima e Andreotti ai giorni nostri*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1997; *Storia del movimento antimafia. Dalla lotta di classe all'impegno civile*, Editori Riuniti, Roma 2000; *La cosa e il nome. Materiali per lo studio dei fenomeni premafiosi*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2000.

Giuseppe Strazzulla insegna Geostoria nelle Scuole superiori. Redattore della Rivista «Città d'Utopia» ed esperto di didattica della storia, ha condotto ricerche e corsi di formazione sulla rappresentazione della mafia nel cinema.